

GYMNASIUM

ARTI E INCONTRI

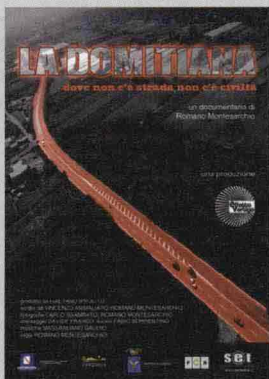
a cura di Elena Ciccarello

DOCUMENTARIO

La strada degli orrori

Camorra, degrado, scempio edilizio, prostituzione, droga. La domiziana, antica strada di collegamento tra Roma e Pozzuoli, sembra concentrare in sé tutti i mali del territorio casertano. Il regista Romano Montesarchio, nato e residente a Caserta, ha deciso di filmarne la vita di ogni giorno, rendendola protagonista di un *road movie* di grande realismo.

«L'idea del documentario è nata nel 2003, quando filmai l'abbattimento delle torri del villaggio Coppola, gli otto palazzi abusivi simbolo del degrado edilizio del litorale attraversato dalla domiziana», ci racconta. Da quel momento è iniziato il lavoro che in 5 anni lo ha portato a percorrere in lungo e largo la striscia di terra nota come la peggiore costiera d'Europa. Una manciata di chilometri abbandonati all'incoscienza, su cui vive un'altissima percentuale di immigrati irregolari, impiegati in nero nelle campagne circostanti. «Ho seguito gli spostamenti di alcune persone che la domiziana la conoscono bene, perché ci vivono e lavorano, come il giornalista che ne scrive per «Il Mattino» o il medico volontario che è diventato un punto di riferimento per la moltitudine di immigrati clandestini che affollano quel territorio». Passioni e fatica, in presa diretta.



La Domiziana

Regia di Romano Montesarchio

Produzione Effetto Vertigo Italia, 2008

<http://www.effettovertigo.com/>

Il documentario, acquistato dalla Rai, andrà in onda sul terzo canale luglio prossimo.

Intanto sarà possibile vederlo il prossimo 29 maggio a Siena, in occasione del Festival per documentari di Luca Zingaretti «Hai visto mai?»

<http://www.haivistomai.it/>

LETTURA

Il mondo in una piazza

Porta Palazzo, la piazza del più grande mercato d'Europa. Cuore multietnico di Torino, ma anche luogo di spaccio e malavita. Fiorenzo Oliva decide di prendere casa in uno dei suoi angoli più caldi, per esorcizzare la paura e conoscere da vicino quel luogo che molti considerano solo un simbolo di degrado.



Fiorenzo Oliva

Il mondo in una piazza Stampa Alternativa, 2009

p. 197, 11,50 euro

CONCORSO

Momart story

Vignettisti e fumettisti d'Italia, che non abbiano più di 35 anni d'età, sono chiamati a raccontare la storia del Moma, ex discoteca sequestrata alla malavita barese e diventata oggi un luogo di aggregazione per ragazzi. Tutti i lavori verranno esposti al Forte Prenestino di Roma; i vincitori pubblicati in un libro sul Moma.



Il concorso è realizzato in collaborazione con l'associazione Libera, Regione Puglia e Festival «Crack! fumetti dirompenti». Il bando scade il 20 giugno 2009

Info: <http://www.teatrokismet.org>

FESTIVAL

SiciliAmbiente

Sono aperte le iscrizioni alla prima edizione di SiciliAmbiente, Documentary Film Festival di San Vito Lo Capo (Tr). La manifestazione promette di diventare in breve tempo un importante appuntamento culturale, iscritto nel circuito internazionale dei festival sull'ambiente, l'Environmental Film Festival Network.



Il Festival si terrà dal 20 al 24 luglio 2009.

È patrocinato dall'Unesco e dall'Università degli studi di Palermo, ed è realizzato con l'adesione del Festival Cinemambiente di Torino

<http://www.festivalisiciliambiente.it/>

LETTURA

Sotto il cielo di Taranto

Le Edizioni Ambiente, dopo la riuscita collana di romanzi *noir* sui temi dell'ecomafia, inaugureranno con tre nuovi titoli una produzione sulle questioni ambientali. Alcuni giornalisti italiani racconteranno lo scandalo di territori e popolazioni martoriati dagli ecocrimini. Tra i volumi d'apertura, *La città*



Carlo Vulpio

La città delle nuvole

Edizioni Ambiente, 2009

p. 157, 14,00 euro

delle nuvole di Carlo Vulpio. Un'inchiesta in cui trovano voce la rabbia, l'oppressione, la malattia e il lutto di lavoratori e cittadini che vivono in prossimità dell'Ilva di Taranto, il colosso industriale che con le sue emissioni nocive ha generato il territorio più inquinato d'Europa.

Per motivi di spazio, il numero di maggio di Narcomafie non pubblica la rubrica Fuoricatalogo. Ce ne scusiamo con i lettori